

***PIANO TRIENNALE
2006 - 2008***

***Il Formez per la competitività
del sistema-Paese***

Presentazione

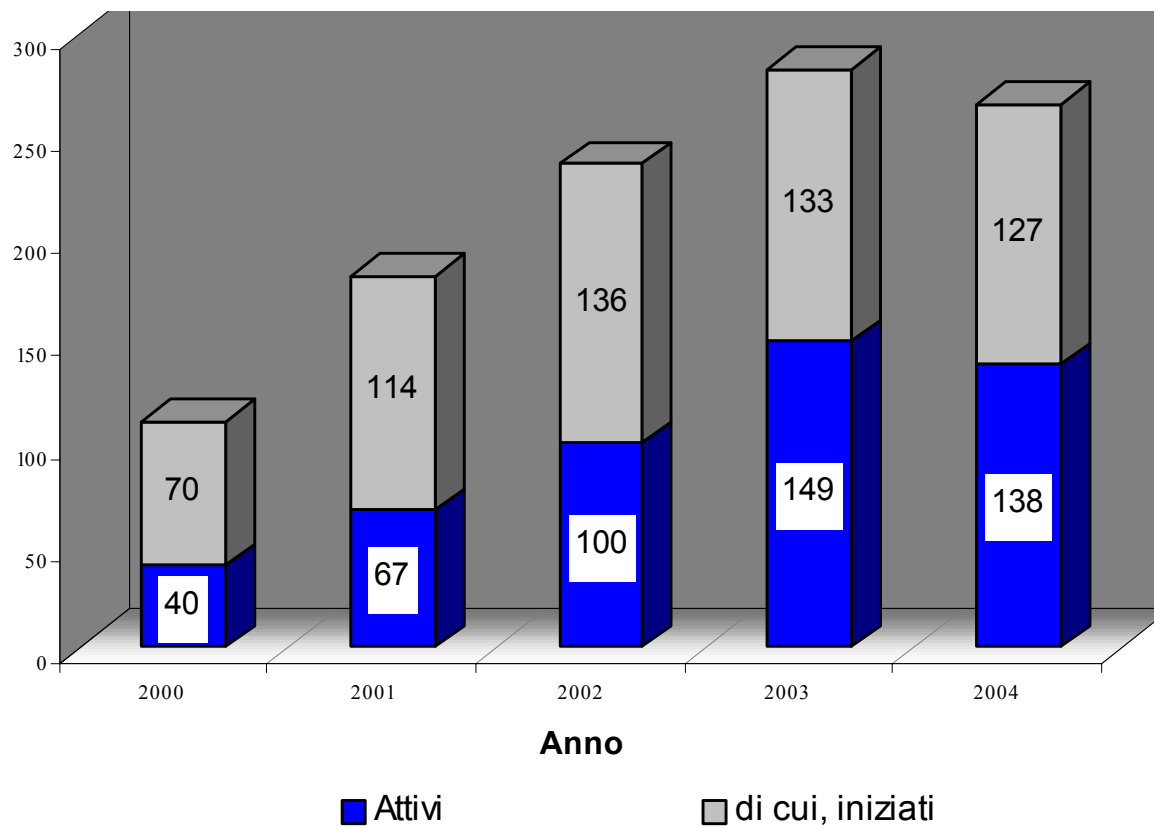
Il Piano 2000-2002 ha ruotato sul tema dell'innovazione e del rinnovamento dei processi amministrativi, il Piano 2003-2005 si è invece concentrato sul tema centrale della governance dei sistemi amministrativi anche alla luce delle riforme istituzionali.

Il Piano 2006-2008 vuole intervenire direttamente sul contributo che la Pubblica Amministrazione può dare alla competitività del Paese a livello nazionale ed internazionale.

Il tema dell'institutional capacity building rappresenta la modalità operativa e funzionale su cui è articolato il nuovo Piano Strategico Triennale. Il Piano è stato costruito sulle attuali esigenze delle P.A. e i suoi aggiornamenti tengono conto delle indicazioni del contesto istituzionale e degli obiettivi di governo, in stretta sinergia con le finalità previste nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 attraverso il partenariato istituzionale, l'internalizzazione delle competenze strategiche e la gestione dei servizi collettivi.

Il precedente Piano Triennale: alcuni numeri (1)

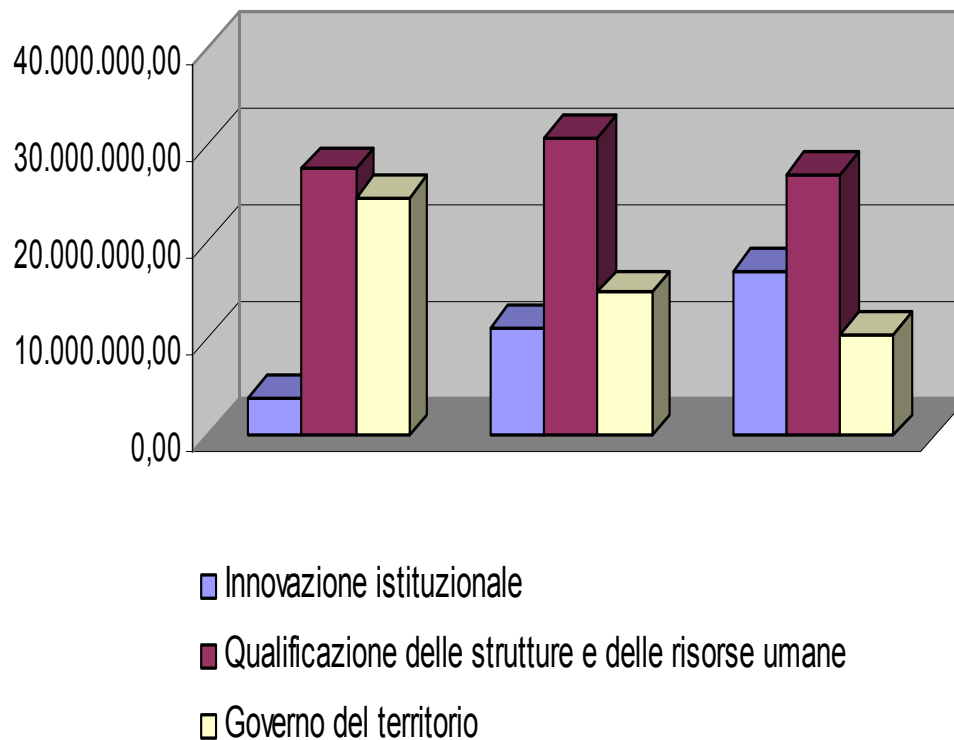
I progetti dell'Istituto 2000 - 2004



Il precedente Piano Triennale: alcuni numeri (2)

Gli interventi relativi alle tre finalità strategiche del precedente Piano presentano andamenti differenziati in termini di risorse dedicate; tra il 2003 e il 2005: aumenta in misura sensibile l'impegno sulle innovazioni istituzionali; si mantiene sostanzialmente stabile la qualificazione delle strutture e delle risorse umane; si riduce quella relativa al governo del territorio che aveva nell'anno iniziale risorse di notevole dimensione.

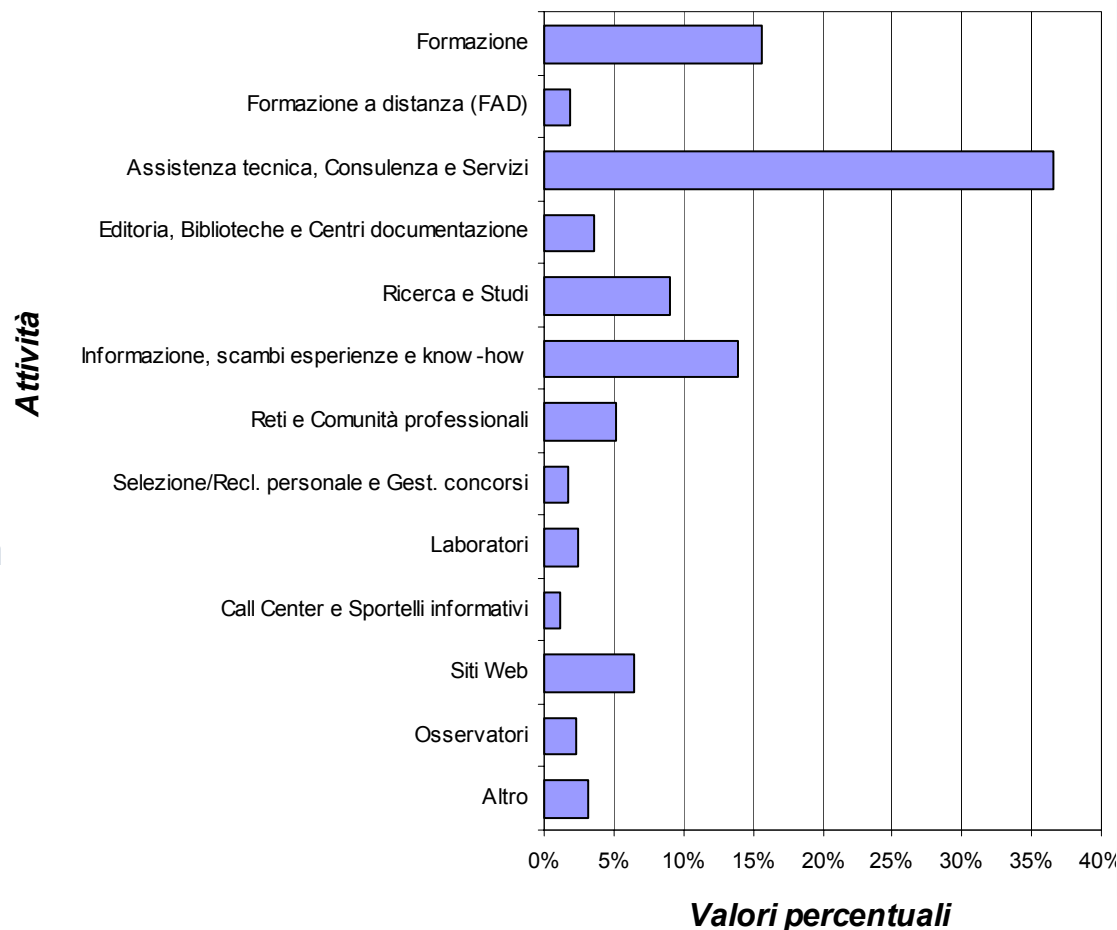
Il triennio 2003 - 2005



Il precedente Piano Triennale: alcuni numeri (3)

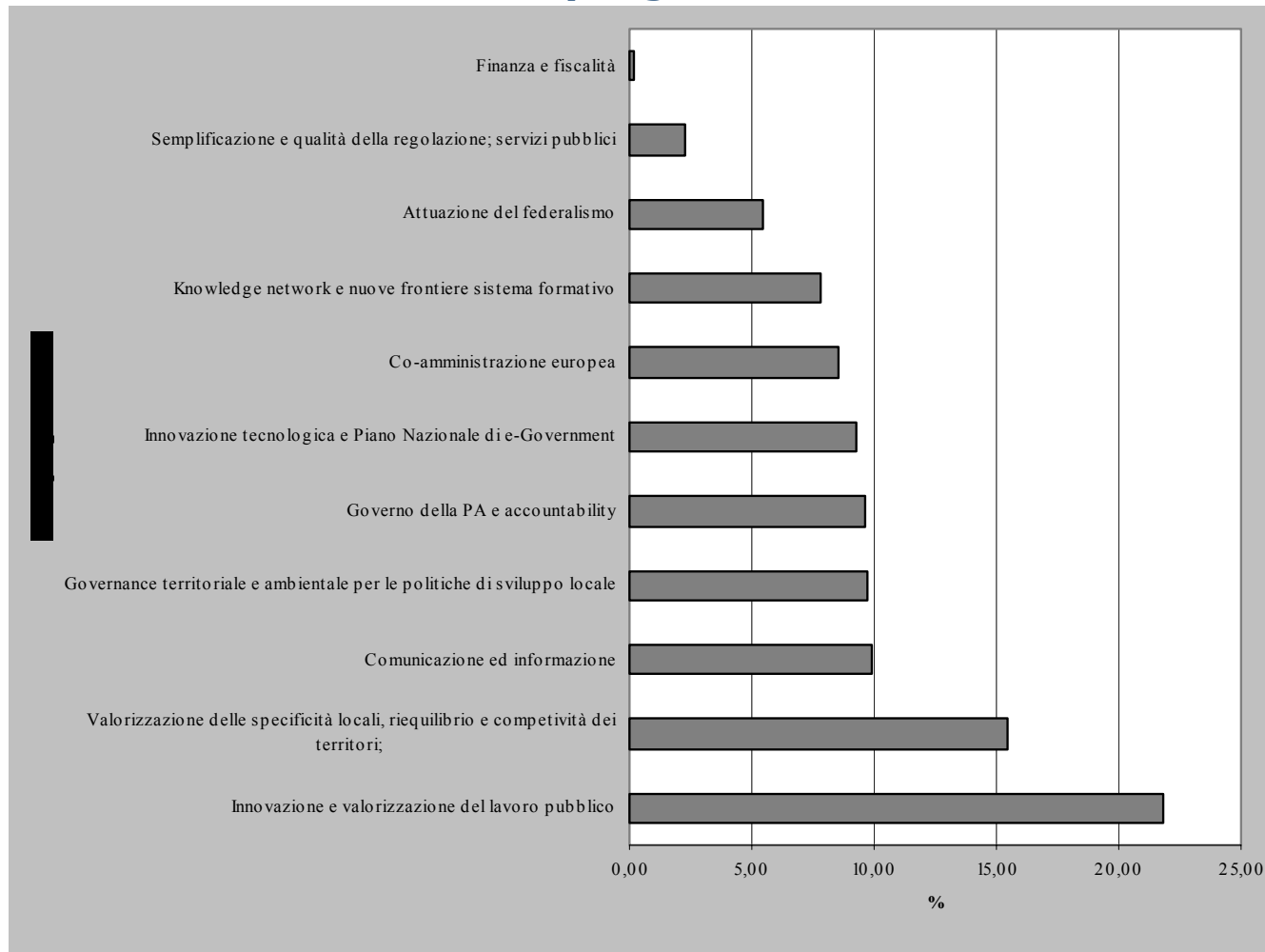
2005 - Tipologie di attività

Nel 2005, si registra una forte componente nella Assistenza e consulenza e di Formazione; accanto ad esse si pongono quelle relative agli Scambi di esperienze, alla gestione e sviluppo di Comunità Professionali; alla implementazione di Siti web; interessante è anche la quota riservata a Ricerca e Studi, Osservatori e Laboratori.



Il precedente Piano Triennale: alcuni numeri (4)

2005 - Linee programmatiche



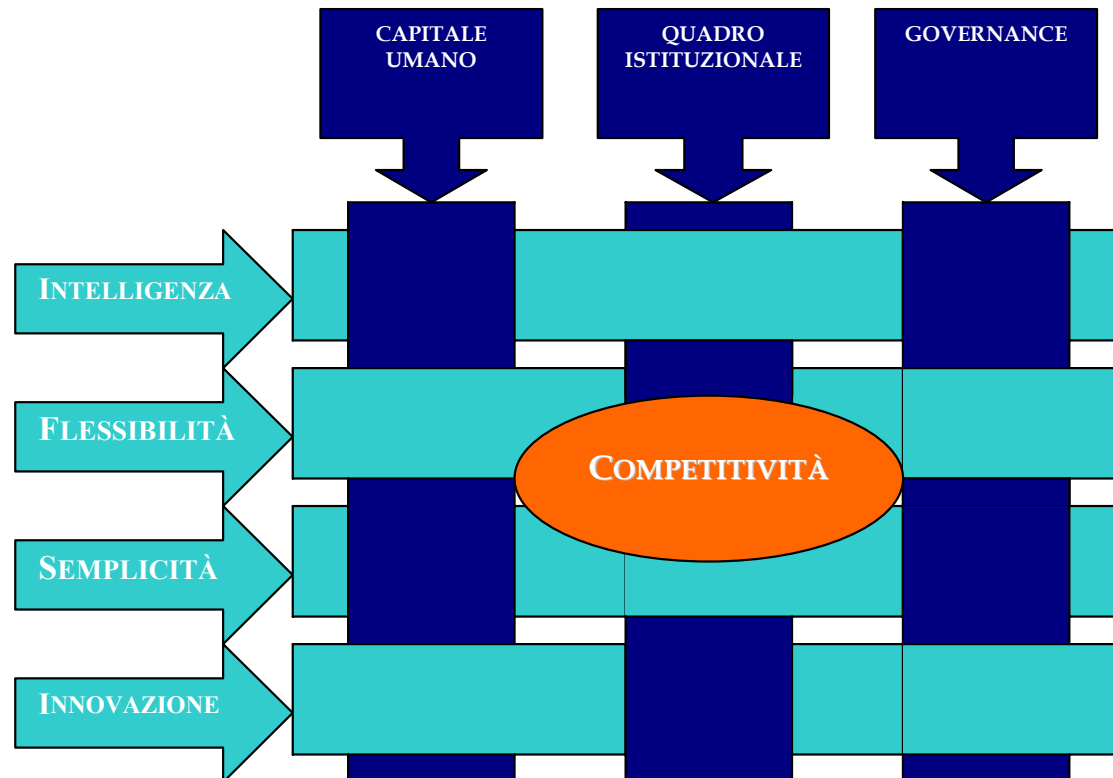
Lo scenario del prossimo triennio

Lo scenario nel quale il Formez si trova oggi a programmare la propria attività per il prossimo triennio, appare contrassegnato dai seguenti elementi:

- **centralità del tema della competitività del Paese** nella individuazione delle priorità per la riqualificazione del sistema amministrativo;
- **necessità di avviare un nuovo ciclo di programmazione** che preveda una forte integrazione tra le risorse nazionali e quelle europee;
- **spostamento dell'asse decisionale** (allocazione e gestione delle risorse) verso le amministrazioni regionali e locali;
- tendenza, non facilmente reversibile, ad una **riduzione delle risorse disponibili** per interventi di formazione e riqualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni e a collegare tali risorse a programmi organici di riduzione delle spese;
- conseguente necessità a **vedere sinergica l'azione di ricerca e formazione** tra Formez, Università e sistema della ricerca pubblica;
- nuova centralità da assegnare al tema della **better regulation** (semplificazione dell'accesso ai servizi, regolazione dei servizi pubblici, etc...) per innalzare, attraverso la concorrenza, la qualità dei servizi.

L'azione del Formez per una P.A. competitiva

Nell'attuazione del proprio ruolo istituzionale, il Formez intende agire su tre **fattori istituzionali** – *capitale umano, quadro istituzionale e governance* – combinati con quattro **fattori competitivi** – *intelligenza, flessibilità, semplicità, innovazione*.



Orientamenti per il Piano Triennale 2006 - 2008

Forte coordinamento strategico inter-istituzionale

La specificità e la delicatezza dell'attuale fase di attuazione del decentramento di competenze e di cambiamento istituzionale renderà particolarmente rilevante un coordinamento strategico-operativo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Economia e Finanze, le Regioni e gli Enti Locali.

Nuovo rapporto "Giannini": necessità di una appropriata analisi e riflessione sullo stato della P.A. nazionale e locale; attivazione di un sistema di indicatori

Il Formez, agendo con una logica partenariale, in particolare con i propri Associati, punterà a:

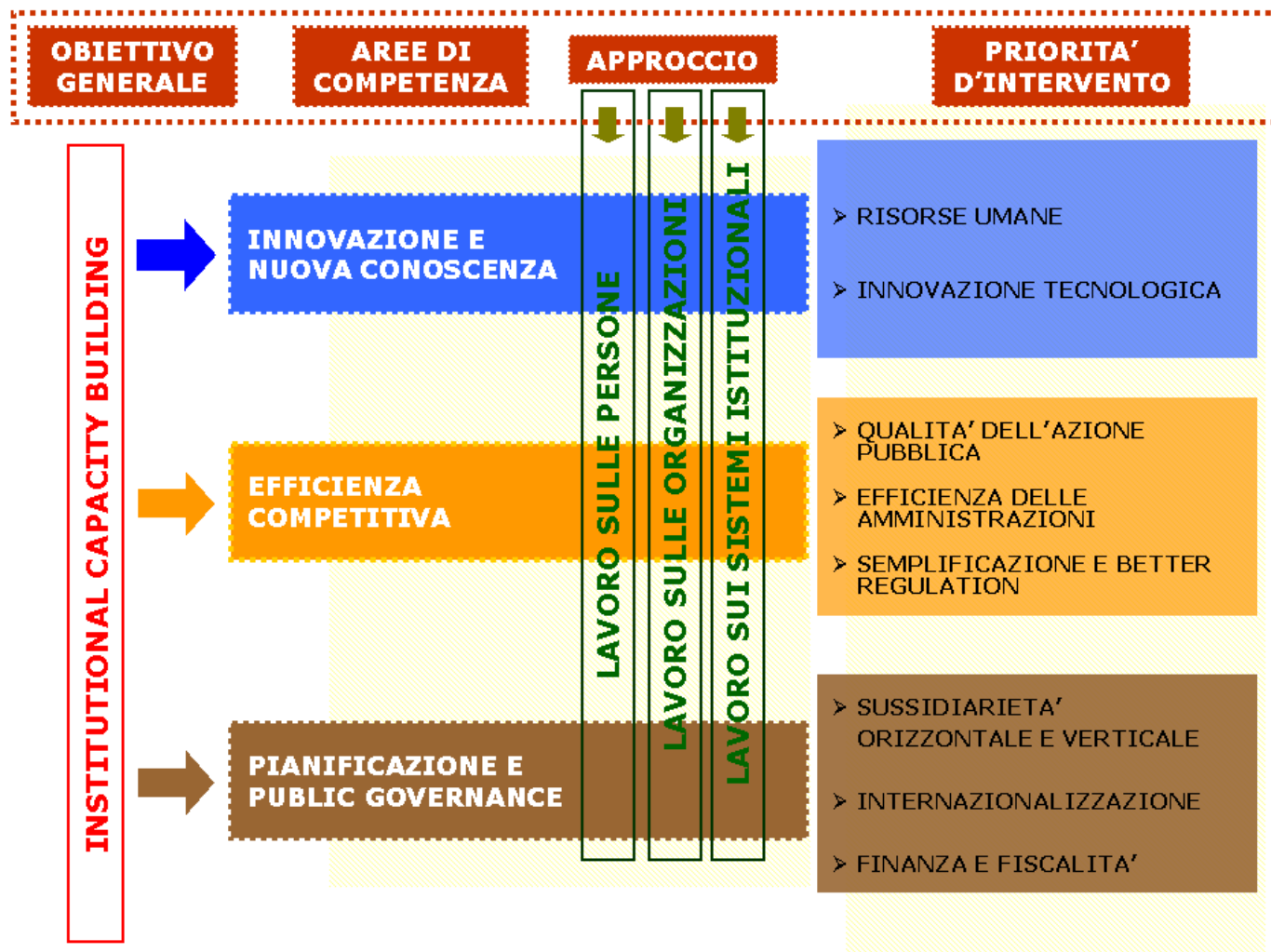
- Sostenere le Regioni, snodo delle politiche di sviluppo e di coesione;
- Valorizzare le Città, quale luogo privilegiato per la "società della conoscenza";
- Promuovere il nuovo protagonismo istituzionale delle Province;
- Affiancare le Comunità Montane quale presidio di nuove opportunità di sviluppo.

L'obiettivo generale del Piano 2006 - 2008

L'obiettivo generale del Piano Strategico 2006-2008 è l'institutional capacity building intesa come intervento per accrescere il ruolo della Pubblica Amministrazione quale fattore di sviluppo:

- nell'**evoluzione del sapere** per rendere la Pubblica Amministrazione sempre più consapevole dei fenomeni in atto e delle opportunità fornite dal contesto globale in cui si trova ad operare;
- nella **qualità del fare** che, per il principio di responsabilità che caratterizza l'azione pubblica, deve trovare una corrispondenza nella capacità di produrre risultati da parte dell'Amministrazione;
- nella **crescita di capacità** che, a seconda del livello di governo, deve tradursi in capacità "ordinaria" di intervenire in modo efficiente per dare risposte adeguate alle attese dei cittadini e delle imprese, anche attraverso meccanismi incentivanti;
- nella **propensione a cooperare** con istituzioni dello stesso livello e di livello diverso per accrescere il governo della complessità e generare politiche più efficaci.

L'articolazione del Piano 2006 - 2008



Le aree di competenza

L'obiettivo generale dell'institutional capacity building verrà perseguito attraverso l'implementazione delle seguenti aree di competenza:

- **Innovazione e nuova conoscenza** - mobilitare e ottimizzare l'intelligenza ed i saperi interni alle Amministrazioni utili per gestire le strategie innovative, disimparare ciò che ostacola l'innovazione e rimuovere le routines che ostacolano lo sviluppo;
- **Efficienza competitiva** - migliorare le condizioni di contesto per accrescere la capacità attrattiva di imprese esterne e per rafforzare l'innovazione di quelle esistenti, aumentando l'accessibilità alle risorse naturali e culturali e misurando il livello di soddisfazione dei cittadini;
- **Pianificazione e public governance** - promuovere il passaggio dalla competenza degli individui alla competenza delle organizzazioni nonché il continuo interscambio ed apprendimento reciproco tra ruoli, funzioni e competenze diverse.

Le priorità d'intervento

Le aree di competenza sono strutturate in otto priorità d'intervento a cui faranno capo la maggior parte dei progetti dell'Istituto:

- Risorse umane
- Innovazione tecnologica
- Qualità dell'azione pubblica
- Efficienza delle Amministrazioni
- Semplificazione e better regulation
- Sussidiarietà orizzontale e verticale
- Internazionalizzazione
- Finanza e fiscalità

La capitalizzazione della conoscenza e gli approcci d'intervento

Nel 2006-2008 il Formez punta a capitalizzare il sistema di conoscenze accumulate e a restituire una programmazione di interventi ampia e flessibile finalizzata a favorire il processo di professional building basato su tre approcci:

- **lavoro sui sistemi istituzionali** (nuovi soggetti della governance multilivello, agenzie intermedie);
- **lavoro sulle organizzazioni** (management, analisi organizzative, sportelli);
- **lavoro sulle persone** (sistemi di competenze individuali, evoluzione delle competenze abituali e flessibilità delle posizioni).

Gli strumenti operativi del Formez

Nelle attività progettuali organizzate nei macro obiettivi, l'Istituto intende potenziare ulteriormente già sperimentati con successo arricchendo inoltre il proprio bagaglio con nuovi prodotti e servizi innovativi

Gli strumenti tradizionali (innovati utilizzando le tecnologie avanzate)

Informazione e comunicazione

Formazione in presenza e a distanza

Affiancamento consulenziale

I nuovi strumenti

Progetti integrati

Unità di lavoro per scopo

Comunità di pratiche e professionali

La rete del gruppo Formez come base abilitante

Nel prossimo triennio si rafforzerà il processo di consolidamento del network dei soggetti partecipati dal Formez con l'obiettivo di:

- garantire alla Pubblica Amministrazione un riferimento unitario in materia di politiche per l'innovazione ed un punto di accumulazione di conoscenze ed esperienze;
- fornire servizi operativi adeguati alle specifiche esigenze dei diversi livelli di governo e delle varie tipologie di amministrazioni garantendo una dimensione nazionale degli interventi ed una presenza incisiva nei territori;
- dare una risposta qualificata e aggiornata tecnicamente e tecnologicamente su un'ampia gamma di settori d'intervento dell'Amministrazione Pubblica

Le risorse umane, leva strategica dell'Istituto

Il Formez adotterà un modello organizzativo reticolare nella logica della learning, knowledge and communication organization, che sarà rafforzato dal rinnovato ruolo delle società partecipate attraverso la messa a sistema e la condivisione del proprio know-how specialistico.

Le azioni da cantierare:

- Bilancio delle competenze e revisione dei sistemi di valutazione
- Rafforzamento dei meccanismi premiali e meritocratici
- Implementazione di un sistema di knowledge management
- Organizzazione del lavoro per obiettivi e stimoli motivazionali

La dimensione economica del Piano

- **2006** ***107 milioni di € (budget)***
- **2007** ***95 milioni di € (stima)***
- **2008** ***95 milioni di € (stima)***

Il contributo dello Stato ammonta per il 2006 a 21.560.000 €, quindi l'obiettivo dell'Istituto è la lavorazione di convenzioni per un valore medio nell'ordine di 75 milioni €. Il portafoglio ordini di attività già acquisito o in via di formalizzazione consente di prevedere che nel 2006 tale ipotesi sarà ampiamente superata. Il budget 2006 prevede infatti, sulla base delle sole convenzioni esistenti, un volume di attività totale pari a oltre 105 milioni €.